

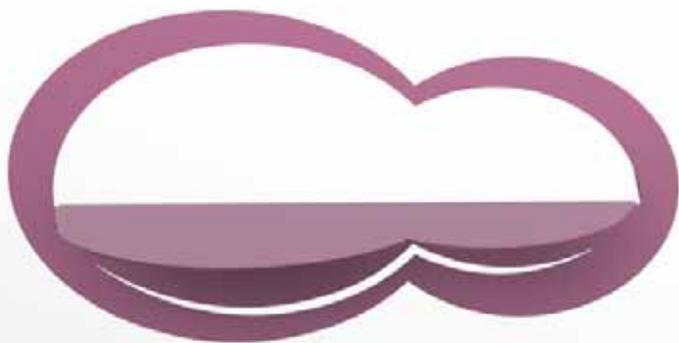


## Dal caos nasce cosa

di Stefano Simone Brin

“In un momento di caos creativo collettivo, in cui siamo bombardati da immagini che ci avvolgono, da suoni che ci attraversano, da parole che ci sfiorano, da eventi che ci spaventano, l'uomo insegue il sogno svelando l'anima più profonda del proprio io, alla ricerca di uno spazio d'espressione personale. Nasce così Caoscreo, laboratorio d'idee, crocevia di talenti, terra di mezzo tra l'idea e l'esperienza produttiva, con l'intento di individuare una dimensione reale in cui esprimersi ed avvicinare una sperimentazione di qualità, diretta verso la produzione di oggetti di design, semplici, originali, accessibili, adatti ad ogni ambiente”.

Con queste suggestive parole viene introdotta la filosofia progettuale di Caoscreo. Società nata da una costola del marchio storico di lavorazione dei metalli, la Terenzi srl, ad opera dell'ambizione dei successori del fondatore Angelo Terenzi, Caoscreo compie in questi giorni il suo primo anniversario: risale, infatti, proprio ad un anno fa, in occasione del 48° Salone Internazionale del Mobile di Milano, la presentazione della prima linea di complementi d'arredo e accessori, "Metapiega", firmata da otto giovani designer e avente come trait d'union il materiale (per lo più acciaio, in alternativa alluminio) e la lavorazione (praticamente assenti le giunzioni, tutto realizzato tramite la piegatura del metallo).



Facciamo qualche domanda a Luca Terenzi – entrato a far parte della Terenzi srl nel 1997 e divenuto qualche anno più tardi il suo giovanissimo amministratore delegato.

**Parlaci dei tuoi esordi all'interno della società, di quali aspetti ti hanno interessato maggiormente e che hanno poi portato alla maturazione dell'intuizione di associare le consolidate conoscenze industriali dell'azienda e la scoperta del mondo del design.**

Innanzitutto, non mi sono mai rifiutato di fare la "gavetta" e imparare a fondo i processi che un domani avrei dovuto gestire. L'aspetto più motivante era che mi sentivo libero di rincorrere i miei obiettivi.

L'intuizione è poi stata favorita dalla sorte: infatti, ancor prima del mio arrivo in azienda (anzi, fin dall'origine della società) mio padre aveva acquisito clienti che operavano nel settore dell'industrial design. Tutto ciò, unito alla mia innata passione per questo mondo, mi ha spinto a perseguire uno dei miei sogni: essere il creatore di un brand design oriented.

**Tra l'altro, uno dei tuoi primi progetti è stato il pavimento brevettato, in metallo, Planium® – che consente la posa a secco, rapida e senza uso di collanti – con cui è allestito il temporary store che aprirete nei giorni del Salone del Mobile, nello spazio ARPANet a Milano, in via Stampa 8.**

Sì, è vero, il mio approdo al mondo del design rivolto ai complementi d'arredo è l'ultima (per ora) fase di un'esperienza evolutiva iniziata nel mondo del contract e dell'architettura. Le due tappe fondamentali di tale percorso sono state la joint-venture con uno dei nostri più importanti clienti (Luceplan Spa, con Elementi di Luceplan) e la fondazione, con la successiva gestione, di Planium Srl – azienda specializzata, appunto, nella progettazione, produzione ed installazione di sistemi speciali di pavimentazioni –.

**Ma parliamo nello specifico di Caoscreo. Guardando il catalogo dei prodotti finora realizzati, possiamo dire che oltre a tavolini, panche, mensole e altri accessori, forse uno dei prodotti più rappresentativi e particolari è la serie delle lampade 2.d, declinata in tre diverse dimensioni o per meglio dire taglie,**

dalla versione da comodino a quella da terra. Ma l'orientamento verso l'illuminazione architettuale affonda le sue radici nella joint-venture con Luceplan, del 2006. Spiegaci cosa c'è di diverso in questa nuova collezione.

Caoscreo è il mio modo di vedere il design, un po' fuori dagli schemi tradizionali. Basti pensare alla sua vena ironica ed anticonformista: penso che molte persone siano stanche di vedere esercizi stilistici in cui alcune aziende si cimentano (forse si sfidano) creando oggetti sempre più complessi e costosi. La mia volontà è stata quella di fare un passo indietro, tornare alle origini dell'industrial design, dando però il massimo slancio al concetto per cui tutto ha inizio: progettare per risolvere. Vi invito a leggere le due pagine di chiusura del nostro book, troverete frasi in cui credo veramente, scritte non per "fare scena" ma per raccontare il nostro essere, il nostro spirito.

Dicevamo delle taglie, ma le lampade non costituiscono l'unico esempio in cui si ritrova questa classificazione: come un abito, le vostre suppellettili si possono scegliere facilmente in base allo spazio che le conterrà. Le librerie (o, più precisamente dette, "pareti creative"), ad esempio, sono una XL, mentre tutti gli accessori vanno dalla XS alla S. In fondo, oltre che al design, il riferimento è evidentemente con la moda, la cui cura del dettaglio, anche di finitura, ne è la riprova. Per questo Salone del Mobile che cosa avete intenzione di presentare?

Presenteremo la collezione "Metacolor" che poi, come nostro solito, vedrà una seconda fase per essere completata. Durante il Salone ci saranno le novità primavera-estate, disponibili da subito, a settembre le uscite autunno-inverno. Come già raccontato dal nome, oltre ai nuovi prodotti, i colori saranno protagonisti; sei colori nati per affascinare: verde, arancione, fucsia, giallo, lilla e azzurro. Per sancire il legame con la moda, inaugureremo il nostro spazio da MaxMara (in corso Vittorio Emanuele, a Milano), divenuto partner ufficiale di Caoscreo.

I vostri prodotti hanno una personalità piuttosto spiccata, non passano inosservati e connotano in modo elegante ma deciso l'ambiente in cui si trovano. Quali caratteristiche ha la persona che sceglie una vostra creazione per arredare la propria casa?

Io credo che, a differenza di quello che si può essere portati a pensare, Caoscreo possa trovare spazio nelle case di tutti. La vasta gamma di oggetti – dal piccolo gadget alla libreria –, le numerose finiture e i materiali utilizzabili, rendono il prodotto camaleontico. Non si dimentichi, inoltre, che vengono costantemente presentate serie limitate, dal carattere esclusivo, o produzioni speciali realizzate con personalizzazioni richieste dal cliente. Anche qui c'è una forte dichiarazione di intenti: Caoscreo fa di tutto per "cucire su misura l'abito al proprio cliente".

Affidate la progettazione delle vostre "creature" a giovani designer italiani. Quali sono le competenze che ricercate nei creativi che vi affiancano? È riconoscibile una sorta di "poetica" nella vostra produzione. A chi è affidato il concept della linea?

Estro, fantasia e volontà: volontà di fare con noi un percorso di crescita e formazione; la tecnologia è, infatti, una parte fondamentale del nostro modo di progettare e i nostri designer devono metabolizzare il nostro know-how. Per quanto concerne la linea, sono io stesso quello che qui chiamiamo il "Caos Trend Manager", ossia il responsabile dei prodotti, dal concept, all'immagine e la comunicazione. Ovviamente, non potrei mai fare a meno dell'apporto dei miei collaboratori più stretti, che mi consigliano e tengono costantemente aggiornato.

Sempre a proposito delle commistioni tra le arti, con ARPANet è nata un'iniziativa interessante, che ha portato alla realizzazione di un bundle tra un accessorio di design e una collana editoriale.

Come ho più volte dichiarato, vorrei dimostrare che il design, come forma di cultura, può

interagire con altri mondi altrettanto interessanti; niente può essere perfetto se è fine a se stesso e non condiviso. ARPANet è un partner che ha idee simili alle nostre e, di conseguenza, abbiamo ritenuto molto interessante sviluppare questo bundle, "contaminando" reciprocamente i propri mondi: spero sia solo il primo di una fortunata serie!

**Concludiamo questa breve intervista con uno sguardo al futuro: quali idee avete in cantiere, che cosa possiamo aspettarci?**

Da Caoscreo non si può pretendere di sapere cosa aspettarsi: uno dei nostri punti di forza sono le sorprese, non vi deluderemo!

### Caoscreo per il Fuorisalone

Dal 14 al 19 di aprile Caoscreo presenterà in alcune sedi la nuova collezione, "Metacolor".

La prima location ufficiale sarà il Temporary Store presso lo spazio ARPANet (in via Stampa, 8) poi Start (viale Tortona, 14) e Brandstorming (via Corsico, 3). I prodotti verranno anche esposti dai partner ufficiali di Caoscreo: MaxMara, Mornata arredamenti, LeFel e il Timbrificio Piave.

Segui l'itinerario: in ogni location potrai ottenere un timbro, dopo tre timbri potrai ritirare un caosgadget in una delle tre location ufficiali!

### Reggy & Leggi – Caoscreo & ARPANet

"Reggy & Leggi": in abbinamento al porta calici, dal disegno sinuoso e essenziale, nell'inusuale confezione di alluminio viene proposto un titolo della collana "Double face" di ARPANet dedicata alle passioni, a scelta tra "Eros & Amore" e "Virtù & PECCATO".

Cocktail: venerdì 16 ore 19.00-22.00  
**CAOSCREO STORE**  
via Stampa 8

esci dal caos  
appuntando Milano!

**CAOSCREO**

L'anno scorso ti abbiamo invitato ad entrare nel caos; quest'anno ti indichiamo la strada per uscirne!  
Segui le puntine e riceverai un caosgadget\*!

[www.caoscreo.it](http://www.caoscreo.it)

\*Dove registrato in tutti i centri di vendita della location ufficiale.

Location Ufficiali: Arpanet (1), Start (2), Brandstorming (3)  
Partner Ufficiali: MaxMara (1), Mornata arredamenti (2), LeFel (3), Timbrificio Piave (4)

### I caosdesigner:

Alessio Carpanelli

Andrea Radice & Folco Orlandini

Gabro Luif

Fabio Marchi

Giulio Simeone

Adriano Giannini

Manolo Bossi

Arnaldo Arnaldi/Chiara Filios/Marco Alcamo

Enrico Cesana

Dario Meroni

Lorenzo Redaelli